

TERZA DOMENICA TEMPO ORDINARIO - 2018

Dal Vangelo secondo Marco

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».

Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini». E subito lasciarono le reti e lo seguirono.

Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello, mentre anch'essi nella barca riparavano le reti. E subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedèo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui.

Parola del Signore

Giovanni il battista ha “tirato la volata” a Gesù, ora dal carcere di Erode non può fare altro che stare ad ascoltare le notizie che gli arrivano dalla Galilea, dove quel suo parente falegname sta muovendo i primi passi...

È di una importanza straordinaria il fatto che Gesù, tra le primissime cose che ha fatto nella sua vita pubblica, ci sia quella di essersi scelto dei discepoli, averli chiamati.

Chiunque di noi, scoperto di avere in sé un messaggio importante e bello, si metterebbe a urlarlo in piazza e poi - forse - si preoccuperebbe di avere qualcuno che continui la sua opera dopo di lui.

Gesù ci spiazza ancora in questo.

Inizia ad annunciare e per rendere visibile il suo regno inizia sin da subito a chiamare, perché chi ama chiama.

Il messaggio del Vangelo non è solo un'annuncio: “Gesù di ha salvato, Gesù ti ama!” ma è anche concretezza - a volte anche amara - di una comunità che cammina dietro al suo Signore perché chiamata.